

Allegato 1.2)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2019**

E' ESCLUSA LA MODALITÀ DI CONSEGNA DELLA DOMANDA A MANO PRESSO LA SEDE REGIONALE

SOGGETTO RICHIEDENTE

**APS ICARO I CARE**

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (**indicare un solo ambito**)

**MONTECCHIO**

TITOLO PROGETTO

**LABORATORIO ATTIVAMENTE**

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il fenomeno della dispersione scolastica rappresenta in Italia un'emorragia che in poco più di 20 anni ha fatto scomparire dalle aule 3 milioni e mezzo di alunni. In Emilia Romagna, gli studenti che vivono queste situazioni e che scelgono di non portare a termine l'obbligo scolastico sono scesi in questi ultimi anni al 9,9%, dato relativo a ragazzi/e che hanno abbandonato la scuola con la sola licenza media, ma a Reggio Emilia questa percentuale è del 13,4%. La rinuncia al completamento del ciclo di studi, o anche solo all'assolvimento dell'obbligo scolastico, genera, a ricaduta, altre criticità, che si "cronicizzano" e alle quali è estremamente difficile porre rimedio dopo la definitiva uscita della scuola: le azioni in grado di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica acquisiscono un ruolo strategico per la definizione di nuovi scenari sociali e la riduzione delle disuguaglianze tra cittadini. La dispersione è un fenomeno determinato da diversi fattori: 1. **svantaggio sociale**: appartenenza dell'alunno a nuclei familiari in situazioni di disagio socio – economico o di recente immigrazione (problema linguistico); 2. difficoltà causate da **disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**, in presenza o meno di diagnosi e certificazione; 3. **relazione con i pari**: il giudizio da parte dei compagni, la sensazione di non venire accettati o di essere considerati diversi sono tutti elementi che possono rendere vani gli strumenti messi in atto dagli "adulti" (insegnanti, educatori, genitori) e determinare la scelta di abbandonare la scuola e talvolta può sfociare in forme di **ritiro sociale**. E' pertanto fondamentale agire in un'ottica di prevenzione e per creare un contesto accogliente che funga da "cuscinetto" per i ragazzi a rischio dispersione.

**L'APS Icaro I care** è un'associazione di formatori, educatori, pedagogisti, psicologi e counselor impegnati da tempo nell'ambito della progettazione e gestione di percorsi socio-educativi. Attraverso tali progetti l'Associazione interviene nel contesto scolastico per promuovere nuove prassi di pedagogia attiva, volte a creare benessere scolastico e a

**nelle classi**, finalizzati a sviluppare relazioni positive all'interno del gruppo, tali da impedire che si creino le condizioni favorevoli al fenomeno della dispersione. I laboratori saranno suddivisi in 6 incontri per ogni classe coinvolta, della durata di 2 ore ciascuno, condotti da uno psicologo o un educatore esperto. Nelle scelte, sarà data priorità alle classi prime e a quelle dove già si è evidenziato un problema di natura relazionale; i laboratori saranno anticipati e seguiti da un incontro di 1 ora ciascuno con il coordinatore.

Il Laboratorio si prefigge lo scopo di stimolare i ragazzi a **riflettere sulla tematica della diversità**, dando spazio all'ascolto, alla rielaborazione e al racconto delle emozioni proprie e altrui, favorendo la creazione di un ambiente sensibile ai bisogni di ciascuno e in grado di valorizzare le peculiarità di cui ogni ragazzo è portatore. La pre-adolescenza è un periodo della vita caratterizzato da grandi e profondi mutamenti: la maturazione che avviene in ogni individuo può e deve essere guidata e stimolata con azioni di accompagnamento che prevedono la partecipazione attiva dei ragazzi. Attraverso l'utilizzo di differenti attività e strategie educative, che vengono modulate e riformulate in base alla tipologia di gruppo e alle tematiche che si intendono approfondire maggiormente, si cerca di incentivare l'instaurarsi di dinamiche positive tra coetanei e con gli adulti di riferimento. **Collaborazione, cooperazione ed empatia** sono infatti i presupposti fondamentali per la creazione di un benessere relazionale che protegge il gruppo dall'insorgere di atteggiamenti escludenti o di bullismo. Sperimentando **l'uso di tutti i linguaggi**, verbale, scritto, grafico e corporeo, durante il laboratorio, gli studenti potranno mettersi in gioco, vivendo in prima persona gli apprendimenti relazionali per poterli poi interiorizzare e mettere in pratica nel quotidiano. Le **attività di role-play** che verranno proposte, mirano a rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti, facendo emergere i sentimenti e i vissuti legati alla situazione creata, e migliorano le capacità di relazione e comunicazione con gli altri. I momenti di **circle-time** avranno lo scopo di aiutare i ragazzi e le ragazze ad ascoltare l'altro e ad ascoltarsi senza giudizio. Imparare ad esprimersi, raccontarsi e confrontarsi con il dialogo, il gioco e la scrittura, sono infatti presupposti fondamentali per un percorso sereno di conoscenza e **crescita in armonia con noi stessi e il mondo che ci circonda**.

Al termine dei laboratori, verrà realizzato un **incontro di 2 ore con i genitori** di tutti gli allievi delle classi che hanno partecipato, per restituire quanto fatto e stipulare un "patto educativo" in grado di consolidare e radicare le riflessioni scaturite sui temi delle differenze, delle potenzialità, dell'astensione dal giudizio, delle emozioni. Sarà possibile per insegnanti e genitori avvalersi della **Consulenza Pedagogica e Psicologica degli esperti dell'Associazione** per le situazioni che verranno individuate come più a rischio di marginalità e dispersione. Il Consulente si raccorderà con i Servizi Sociali e con le singole famiglie, in coerenza con l'approccio di rete che è stato indicato come prioritario e innovativo per tutte le azioni di progetto.

Il progetto si connota come innovativo per i seguenti motivi: la **difficoltà di relazione tra pari** viene individuata come elemento di criticità, in grado di annullare tutte le azioni compensative messe in atto dagli adulti, siano essi insegnanti o educatori, per contrastare il desiderio di abbandonare la scuola. Pertanto, il lavoro con il gruppo classe su temi quali: la capacità di ascolto, la rielaborazione e il racconto delle emozioni proprie e altrui, la collaborazione, l'empatia, l'accoglienza delle differenze, l'astensione dal giudizio, stimoleranno e faciliteranno la conoscenza di se stessi e degli altri, l'instaurarsi di relazioni positive con i pari, lo sviluppo di maggiori capacità di cooperazione e ascolto reciproco. Il **coinvolgimento attivo** nel progetto **di tutti i soggetti che gravitano intorno allo**

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12))

Per quanto riguarda la rete, la **collaborazione con le scuole**, soggetti pubblici coinvolti nel progetto, è strategica in quanto la scuola è la cornice sia degli apprendimenti formali, sia di quelli informali e relazionali che, nella fascia di età che va dalla pre-adolescenza all'adolescenza, vanno governati con interventi mirati e competenti, al fine di evitare pericolose derive. Fondamentale sarà anche l'**interazione con lo psicologo scolastico**, al quale poter inviare i ragazzi/e più bisognosi di supporto emotivo.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2019)

\_\_1° Settembre 2019\_\_

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2020 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

\_\_30 Aprile 2020\_\_

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Sono previsti 2 incontri con gli insegnanti referenti del laboratorio. L'incontro iniziale serve al formatore per definire il programma e le attività che verranno proposte ai ragazzi. L'incontro finale permette di fare un bilancio dell'esperienza e di confrontarsi sulle dinamiche emerse. Durante tutto il percorso il formatore farà riferimento all'equipe multidisciplinare dell'Associazione per la supervisione didattica e pedagogica del proprio lavoro. Il monitoraggio previsto si baserà, pertanto, su una costante verifica non solo dei progressi rispetto al superamento delle cause di disagio, ma anche sulle modifiche che interverranno nelle modalità di relazione tra compagni e sull'aumento delle capacità di dialogo e confronto costruttivo tra i pari. Al termine degli incontri agli insegnanti verrà chiesto di compilare un questionario dell'Associazione per avere un riscontro sull'attività svolta e raccogliere eventuali spunti di riprogettazione. Il Formatore darà agli insegnanti una relazione finale in cui illustrerà le attività svolte e i risultati raggiunti.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 3.115,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 1.335,00

(Fondi ottenuti da erogazioni liberali all'Associazione)